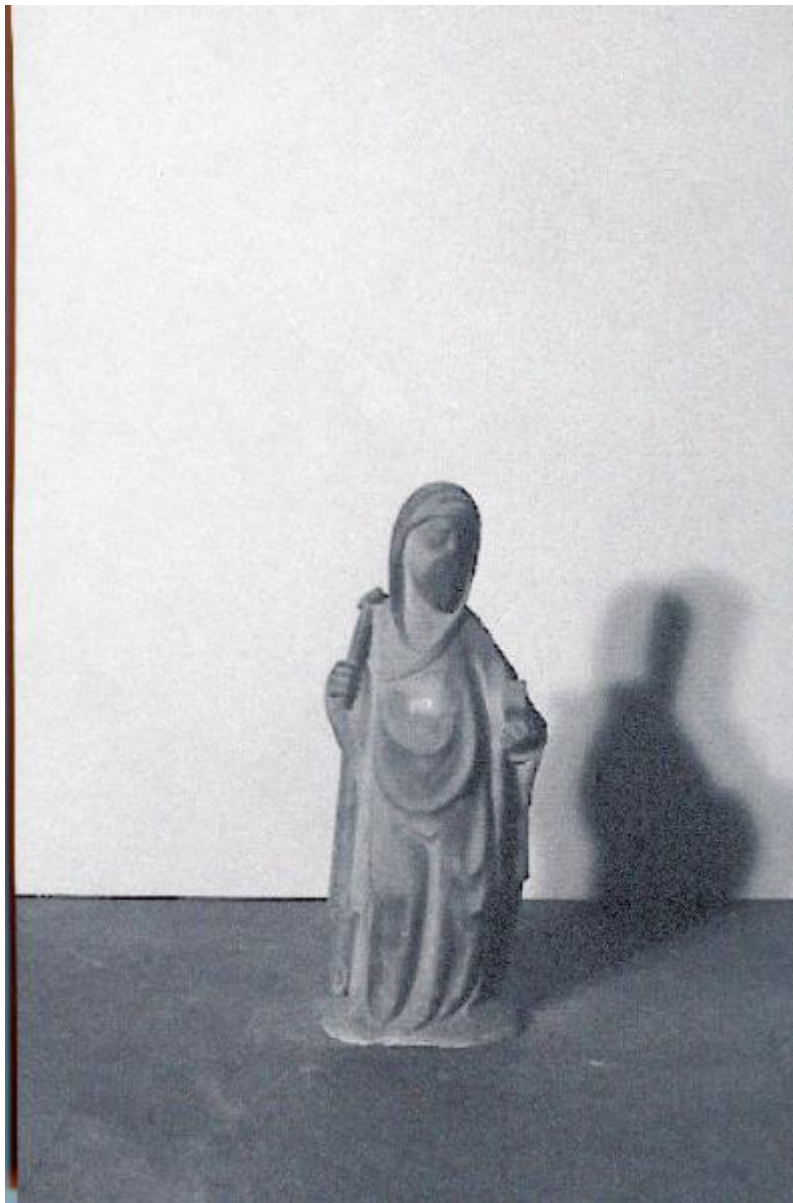


San Taddeo

bottega di Jacopino da Tradate



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede/w1020-00053/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede-complete/w1020-00053/>

CODICI

Unità operativa: w1020

Numero scheda: 53

Codice scheda: w1020-00053

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02035453

Ente schedatore: R03/ Veneranda Fabbrica del Duomo

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: scultura

OGGETTO

Definizione: scultura

Tipologia: a tutto tondo

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: San Taddeo

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 21428

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Qualificazione: ducale

Denominazione: Palazzo Reale - complesso

Indirizzo: Piazza Duomo, 12

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Veneranda Fabbrica del Duomo

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Museo del Duomo

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: NO

Altra denominazione [1 / 3]: Palazzo ducale

Altra denominazione [2 / 3]: Broletto Vecchio

Altra denominazione [3 / 3]: Arengo

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: Inventario corrente

Data: 1978

Numero: 0065

Specifiche inventario: Data inventario

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: secc. XIV/ XV

Frazione di secolo: prima metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1390

Validità: post

A: 1410

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: scultore

AMBITO CULTURALE [1 / 2]

Denominazione: ambito francese

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

AMBITO CULTURALE [2 / 2]

Denominazione: bottega di Jacopino da Tradate

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

COMMITTENZA

Data: secc. XIV/ XV

Circostanza: decorazione del Duomo

Luogo: Milano

Nome: Veneranda Fabbrica del Duomo

Fonte: fonte archivistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: marmo

Note: Marmo di Candoglia

Tecnica: scultura

MISURE

Unità: cm

Altezza: 46

Larghezza: 17

Profondità: 11.5

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Uomo barbuto e velato, il capo è leggermente reclinato verso sx. La barba presenta una lavorazione esercitata tramite piccole scalpellature che attribuiscono un senso di non finito. Nella mano dx stringe un'ascia, simbolo del suo martirio e che lo identifica come S Taddeo, nella mano sx sostiene un libro chiuso, un vangelo. La veste arriva fino ai piedi e lascia scoperte le dita del piede dx.

Sul retro: nella parte centrale, dal capo alla base, non vi è soluzione formale, ma la superficie quasi piatta, presenta i segni della punta usata per la sbazzatura.

Codifica Iconclass: 11 H (...) 0 : 11 I 3

Indicazioni sul soggetto: Personaggi religiosi

Notizie storico-critiche

Di difficile attribuzione ad un preciso maestro a causa della scarsità di documentazione è riferibile, come già asserito con prudenza dalla Bossaglia alla scuola francese, presente in cantiere tra la fine del XIV e l'inizio del XV secolo, per la dolcezza dei lineamenti, e dei panneggi che appaiono morbidi nelle forme ma radi e quasi stilizzati. Tale modellazione insieme alla particolare resa della barba che conferisce un senso di non finito, dà alla statua una stilizzazione estremamente attualizzante. Non sono state trovate fino ad ora sculture, risalenti allo stesso periodo che presentino questa particolare lavorazione.

Tolta dai capitelli dei piloni in occasione della mostra del 1958 a Palazzo Reale, in questa occasione il Russoli nei cataloghi attribuisce questa serie di statuette all'ambito di Jacopino da Tradate. E' assai plausibile che ci fosse una contaminazione di stili di diverse nazionalità dovuta alla promiscuità lavorativa nella quale si trovavano i primi maestri del grande cantiere, e Jacopino tra l'altro fu marcatamente filo francese nell'assorbimento delle caratteristiche straniere. C'è da sottolineare il fatto che poco si avvicinano allo stile jacopinesco.

Questa statuette è da inserire nel gruppo che la Bossaglia denomina del Maestro delle statuette H, che appaiono appartenenti alla stessa mano e dalla medesima particolare lavorazione.

Questa famiglia di statuette le inserisce inoltre in un gruppo che definisce omogeneo e che comprende anche le statuette cin. 63-64-66-67-68 e 69-70. Appartengono alla stessa mano quelle denominate del maestro delle statuette G. Mentre le altre, tranne la cin. 69 e 70, sono accomunate alla cin 63-64 da gli stessi modelli di bottega e dalla medesima particolare lavorazione.

Proveniente dal pilone 88.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Riferimento alla parte: intero

Data: 2010

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche

La statua presenta una semplice stratificazione incoerente di polvere più omogenea e adesa alla superficie lapidea nelle parti in sottosquadro, colpite dal flusso dall'aria calda risalente dal basso, presente all'interno della cattedrale

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche

l'opera ha subito un esteso dilavamento che ne ha determinato la rugosità superficiale, ma pur nella perdita della finitura, rimane ancora leggibile il modellato

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Tipo provvedimento: DLgs n. 42/2004, art.13, comma 1

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_w1020-00053_IMG-0000400289

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 1969/00/00

Codice identificativo: w1020-00053-0000400289

Formato: 600x2298

Visibilità immagine: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: M:\Stage\scansioni chiara

Nome del file originale: cinotti065.tif

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Russoli

Titolo libro o rivista: Arte Lombarda III/1

Titolo contributo: Sculture del Duomo di Milano alla Mostra d'Arte Lombarda

Anno di edizione: 1958

V., pp., nn.: 51- 2

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bossaglia R. , Cinotti M.

Titolo libro o rivista: Tesoro e Museo del Duomo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1978

V., pp., nn.: vol. II, p. 20, n.65

V., tavv., figg.: vol. II, tav.69

Citazione completa

F. Russoli, Sculture del Duomo di Milano alla Mostra d'Arte Lombarda, in Arte Lombarda III/1, 1958, p. 51- 2

Citazione completa: R. Bossaglia, M. Cinotti, Tesoro e Museo del Duomo, Milano, 1978, vol. II, p. 20, n.65, tav.69

MOSTRE [1 / 2]

Titolo: Convegno internazionale sul Duomo di Milano

Luogo, sede espositiva, data: Milano, Museo del Duomo, 8-12 settembre 1968

MOSTRE [2 / 2]

Titolo: Arte Lombarda dai Visconti agli Sforza

Numero opera nel catalogo: 146

Luogo, sede espositiva, data: Milano, Palazzo Reale, Aprile-giugno 1958

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2010

Ente compilatore: Veneranda Fabbrica del Duomo

Nome: Anselmi, Camilla

Funzionario responsabile: Benati, Giulia

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2010

Nome: Giudice, Chiara

Ente compilatore: Veneranda Fabbrica del Duomo